



Giancarlo Paris (a cura)

Sulla via della croce con papa Francesco

Per i dieci anni di pontificato

Prefazione di padre Giancarlo Zamengo

Giancarlo Paris (a cura)

Sulla via
della croce con
papa Francesco

Per i dieci anni di pontificato

Prefazione di
padre Giancarlo Zamengo

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

ISBN 978-88-250-5579-5

Copyright © 2023 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO - EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Finito di stampare nel mese di gennaio 2023

Mediagraf S.p.A. – Noventa Padovana, Padova

Prefazione

La croce è parte della vita! Puoi provare ad allontanarla, a schivarla o addirittura a scaricarla sulle spalle di qualcun altro, ma è tutto inutile!

Ci può essere di conforto la fede, che ci aiuta ad accettare ogni “calice amaro”, mettendo nelle mani di Dio tutto ciò che per noi rimane incomprensibile, se non addirittura ingiusto. Nelle mani del Signore anche il fallimento più grande può trasformarsi in un bene immenso, così come ci insegna la Passione di Gesù.

La croce, però, non appartiene solo a noi. La sofferenza dell'altro ci inquieta, ci provoca, ci convince ad agire, caricandoci la sua croce sulle nostre spalle, perché la condivisione è un'esperienza che risveglia il Cireneo dentro di noi e ci salva... insieme al fratello!

Nei dieci anni del suo pontificato papa Francesco ha parlato spesso della croce. Nei suoi discorsi pubblici ha sempre avuto un'attenzione particolare per «le persone affamate di pane e di amore», per «le persone sole abbandonate perfino dai figli e dai parenti», per «chi scappa dalla guerra»... insomma, per chi porta una croce pesantissima e avrebbe bisogno di un sostegno, di un aiuto!

Questa *Via crucis* raccoglie le più belle riflessioni di papa Francesco: parole che ci aiutano a dare un senso

al dolore, che ci fanno compagnia lungo i sentieri del nostro personale Calvario. Parole che ci dicono che ogni *Via crucis* finisce con la Risurrezione.

Nel momento della prova sia questa la tua speranza!

Padre Giancarlo Zamengo
Direttore generale del
«Messaggero di sant'Antonio»

Introduzione

Ricordiamo che «è la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricomponе la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo». Dunque mi permetto di chiederti: ci sono momenti in cui ti poni alla sua presenza in silenzio, rimani con lui senza fretta, e ti lasci guardare da lui? Lasci che il suo fuoco infiammi il tuo cuore? Se non permetti che lui alimenti in esso il calore dell'amore e della tenerezza, non avrai fuoco, e così come potrai infiammare il cuore degli altri con la tua testimonianza e le tue parole? E se davanti al volto di Cristo ancora non riesci a lasciarti guarire e trasformare, allora penetra nelle viscere del Signore, entra nelle sue piaghe, perché lì ha sede la misericordia divina (Papa Francesco, esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, 19 marzo 2018, n. 151).

In questo anniversario del pontificato di papa Francesco vogliamo ricordarlo e pregare con lui e per il suo ministero di pastore dell'umanità con la meditazione della passione di Cristo. Questa preghiera non è un semplice “stare con Gesù” ma come ci ha insegnato il papa è una cura della nostra vita, frammentata da questa storia recente di pandemia, guerra e sofferenza

del creato. Preghiamo con Cristo, con il papa per tutta l'umanità, per la Chiesa anch'essa frammentata dal peccato della divisione e per la "nostra casa comune" che grida per il male che le abbiamo fatto. Il grido di Cristo dalla croce, «Ho sete» (Gv 19,28), sia il grido di tutto e di tutti prestando voce alla nostra preghiera.

Preghiera di inizio

P. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

O Padre,
rivolgiti a noi il tuo sguardo mentre iniziamo la meditazione della Passione del tuo Figlio.

Aiutati dalle parole di papa Francesco vogliamo ripercorrere la via del Calvario.

Non vogliamo contemplare il dolore, ma l'amore; non vogliamo pensare alla cattiveria degli uomini, ma alla tua misericordia.

Donaci il tuo Santo Spirito perché meditando sul dono della vita del tuo Figlio, il nostro Signore Gesù, siamo liberati dal nostro egoismo e impariamo ad amare gratuitamente.

Te lo chiediamo per intercessione della Vergine Maria, madre addolorata ai piedi della croce.

T. Amen.

Prima stazione

Gesù è condannato a morte

P. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

T. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. (1Pt 2,21-24)

Rivivremo il cammino dell’Agnello innocente immolato per la nostra salvezza. Porteremo nella mente e nel cuore le sofferenze dei malati, dei poveri, degli scartati di questo mondo; ricorderemo gli “agnelli immolati” vittime innocenti delle guerre, delle dittature, delle violenze quotidiane, degli aborti [...]. Da quando Gesù ha preso su di sé le piaghe dell’umanità e la stessa morte, l’amore di Dio ha irrigato questi nostri deserti, ha illuminato queste nostre tenebre. Perché il mondo è nelle tenebre [...]. In questo Calvario di morte, è Gesù che soffre nei suoi discepoli. Durante il suo ministero, il Figlio di Dio aveva sparso a piene mani vita, guarendo, perdonando, risuscitando. (Udienza generale, 31 marzo 2021)

Ti affidiamo coloro la cui vita terrena è stata accorciata dalla mano violenta dei loro fratelli, e ti imploriamo anche per quanti hanno fatto del male ai loro fratelli e alle loro sorelle: si ravvedano, toccati dalla potenza della tua misericordia. Amen. *(Preghiera di suffragio per le vittime della guerra, Mosul, 7 marzo 2021)*

Seconda stazione

Gesù prende la croce

P. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

T. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

(Gv 19,16-17)

Signore Gesù, aiutaci a vedere nella tua croce tutte le croci del mondo:

la croce delle persone affamate di pane e di amore;

la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti;

la croce delle persone assetate di giustizia e di pace;

la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;

la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;

la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati dai calcoli politici;

la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;

la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo;

la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dal-



Sono passati dieci anni dal 13 marzo 2013, giorno dell'elezione di papa Francesco. Dalle sue parole, scritte o pronunciate tra il 2018 e il 2022, ci lasciamo aiutare in questa *Via crucis* per meditare la passione del Signore.

Accanto alle stazioni tradizionali ve ne sono alcune più aderenti ai racconti evangelici perché, come scrive il papa argentino nell'esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate*, «è la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricomponne la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato».

Giancarlo Paris è un frate minore conventuale. Guardiano presso il Villaggio sant'Antonio di Noventa Padovana. Ha svolto a Brescia il servizio di formatore per undici anni e quello di guardiano per otto. Per le Edizioni Messaggero Padova ha già pubblicato: *Carlo Acutis. Il discepolo prediletto* (2018); *Pregare san Giuseppe. Il grande silenzioso* (2019); *Preghiamo con sant'Antonio. Le più belle preghiere* (2019), *Luciano Bottan. Santità con il sorriso sulle labbra* (2020), *Maria Cristina Cella Mocellin. Ciò che conta è amare* (2023).

In copertina: © Servizio Fotografico - Vatican Media

ISBN 978-88-250-5579-5



€ 3,00 (I.C.)

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

www.edizionimessaggero.it